

ANAAO ASSOMED - CIMO-ASMD – AAROI-EMAC – FP CGIL MEDICI – FVM –
CISL MEDICI - FASSID – FESMED –UIL FPL FEDERAZIONE MEDICI - SDS SNABI –
AUPI – SINAFO – FEDIR SANITA' – SIDIRSS

AI DIRETTORI GENERALI SOTTOSCRITTORI
del Protocollo sulla valutazione del personale – 20 gennaio 2010

p.c.

AI DIRETTORI GENERALI DI ASL E ASO

AGLI ASSESSORI REGIONALI ALLA SANITA'

Loro indirizzi

Roma 3 marzo 2010
Prot. n. 151/2010/Snrm

OGGETTO: *protocollo d'intesa tra il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e FORMEZ, AGeNaS, FIASO, ASL e Aziende ospedaliere per l'applicazione della "Riforma Brunetta nell'ambito della valutazione del personale delle Aziende sanitarie ed ospedaliere" siglato il 20 Gennaio u.s.*

Con riferimento a quanto in oggetto le sottoscritte Organizzazioni Sindacali ritengono necessario comunicare la non condivisione del metodo adottato per pervenire alla definizione del protocollo di intesa.

Suscita notevole perplessità l'esclusione, tra i sottoscrittori dell'intesa, delle rappresentanze delle Regioni, da cui le Aziende sanitarie ed ospedaliere dipendono come articolazione istituzionale organizzativa per l'erogazione dei servizi sanitari.

Poiché le Aziende sanitarie non costituiscono Enti autoreferenziali di proprietà dei singoli Direttori generali (nemmeno sotto l'egida della FIASO che rappresenta semplicemente una Federazione di parte delle Aziende) ci sembra sia stata posta in essere una grave forzatura istituzionale ancor prima che una violazione di vigenti norme legislative e contrattuali.

Infatti, oltre le questioni di metodo sopra rappresentate, il protocollo d'intesa, che vorrebbe estendere l'applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 150 del 2009 agli Enti del Servizio sanitario nazionale, appare illegittimo poiché in contrasto con le previsioni dello stesso D.lgs. n. 150 del 2009. Quest'ultimo, infatti, disciplina specificamente l'estensione ai dipendenti del Servizio sanitario nazionale delle regole in materia di valutazione dettate per le Amministrazioni dello Stato. In particolare, l'art. 16 del Decreto attribuisce alle Regioni il potere di adeguare gli ordinamenti delle Amministrazioni dipendenti dalle stesse (tra cui anche le Aziende sanitarie) ai principi contenuti nel D.lgs. n. 150 del 2009.

Tuttavia, nelle more di tale adeguamento, e comunque fino al 31 dicembre 2010, il Decreto prevede espressamente che "negli ordinamenti delle regioni e degli enti locali si applicano le disposizioni vigenti".

ANAAO ASSOMED - CIMO-ASMD – AAROI-EMAC – FP CGIL MEDICI – FVM –
CISL MEDICI - FASSID – FESMED –UIL FPL FEDERAZIONE MEDICI - SDS SNABI –
AUPI – SINAFO – FEDIR SANITA’ – SIDIRSS

Ne consegue che la valutazione dei dirigenti del ruolo sanitario , medici , veterinari e sanitari continua attualmente ad essere disciplinata dalle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 502 del 1992, e nella contrattazione collettiva.

In questo quadro, il protocollo in esame, che ha valore di fonte secondaria, non è competente a regolamentare in maniera difforme dalla legge, condizioni, tempi e modalità di applicazione del procedimento di valutazione di cui al D.lgs. n. 150 del 2009 alle Aziende sanitarie, nemmeno a titolo sperimentale.

Pertanto, il protocollo in esame risulta viziato per violazione di legge, e quindi non applicabile dalle Aziende sanitarie che lo hanno sottoscritto.

Piuttosto, eventuali forme di sperimentazione andrebbero concordate al tavolo della contrattazione collettiva, atteso che a quest’ultima è rimessa la competenza della disciplina del rapporto di lavoro dei dirigenti medici e sanitari, compreso l’aspetto della valutazione professionale, o comunque essa andrebbe definita solo dopo un confronto con le Organizzazioni Sindacali della categoria nel rispetto dei principi di massima collaborazione e trasparenza.

Per quanto sopra, Vi diffidiamo a dar seguito alle procedure del protocollo d’intesa, avvertendoVi che, in caso contrario, saremo costretti ad opporci esercitando tutte le iniziative giudiziarie che risulteranno necessarie al fine di salvaguardare i diritti della categoria.

In ogni caso, Vi informiamo che abbiamo già provveduto ad invitare le Regioni a voler riprendere il loro ruolo istituzionale di coordinamento delle attività delle Aziende nel rispetto delle norme legislative e contrattuali.

Distinti saluti.

ANAAO ASSOMED	Carlo Lusenti
CIMO-ASMD	Riccardo Cassi
AAROI-EMAC	Vincenzo Carpino
FP CGIL MEDICI	Massimo Cozza
FVM	Aldo Grasselli
CISL MEDICI	Giuseppe Garraffo
FASSID	Francesco Lucà
FESMED	Carmine Gigli
UIL FPL FEDERAZIONE MEDICI	Armando Masucci
SDS SNABI	Paolo Levoni
AUPI	Mario Sellini
SINAFO	Giangiuseppe Console
FEDIR SANITA’	Giampaolo Fiorio
SIDIRSS	Franco Soggi